CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: CHIARIMENTI SULLA SOLUZIONE ALTERNATIVA PROSPETTATA ALL'ATS VINCITRICE DEL BANDO COMALA E SUGLI SPAZI EX DIATTO DI VIA FREJUS

Il sottoscritto Consigliere Comunale,

PREMESSO CHE

- La Città ha indetto una procedura pubblica per l'assegnazione degli spazi precedentemente gestiti dall'associazione Comala
- Tale procedura ha individuato un soggetto aggiudicatario diverso dall'attuale gestore;
- successivamente il soggetto aggiudicatario ha rinunciato all'assegnazione, consentendo lo scorrimento della graduatoria e la permanenza di Comala negli spazi
- Nelle comunicazioni pubbliche e nel dibattito consiliare è stata prospettata una soluzione alternativa per il progetto risultato vincitore, con riferimento agli spazi ex Diatto di via Frejus
- Da notizie e comunicazioni pubbliche risulta che gli spazi ex Diatto di via Frejus sarebbero oggetto di un percorso relativo alla loro concessione o destinazione al Politecnico di Torino
- Risulta quindi necessario chiarire il ruolo della Città, del Politecnico e dell'ATS nella definizione di tale soluzione alternativa

CONSIDERATO CHE

- La vicenda ha assunto un rilievo politico e amministrativo significativo, perché riguarda beni pubblici, procedure ad evidenza pubblica, spazi destinati ad attività sociali, culturali e giovanili
- La permanenza di Comala rappresenta un elemento positivo per la città, per il valore culturale e sociale dell'esperienza maturata in questi anni
- Allo stesso tempo, la rinuncia del soggetto aggiudicatario e la prospettazione di una diversa collocazione rendono necessario chiarire con precisione quali impegni siano stati assunti e attraverso quali atti
- L'Amministrazione, a fronte di una procedura pubblica conclusa, ha il dovere di tutelare la credibilità dei bandi, la parità di trattamento tra i soggetti interessati e la trasparenza delle decisioni successive
- Occorre evitare che si crei un precedente per cui l'esito di una procedura pubblica possa essere seguito da soluzioni costruite caso per caso, senza un quadro chiaro di regole, atti, tempi e condizioni

INTERPELLA IL SINDACO E L'ASSESSORE COMPETENTE PER SAPERE

1. Quale spazio sia stato formalmente individuato quale soluzione alternativa per l'ATS risultata aggiudicataria del bando, se si tratti effettivamente degli spazi ex Diatto di via Frejus e quale sia il contenuto degli atti, deliberazioni, accordi, protocolli o convenzioni che disciplinano o disciplineranno tale soluzione
2. Quali impegni siano stati assunti dalla Città, dal Politecnico e dall'ATS, se tali impegni risultino da atti scritti, comunicazioni formali o verbali di incontro, e quale sia il ruolo di ciascun soggetto nella definizione del nuovo percorso
3. Quali siano le tempistiche previste per la disponibilità effettiva degli spazi, se gli stessi necessitino di lavori o adeguamenti, chi sarà chiamato a realizzarli, con quali risorse e secondo quale cronoprogramma
4. Quale sarà il regime giuridico ed economico di utilizzo degli spazi, specificando se si tratterà di concessione, convenzione, coprogettazione, sub-concessione, accordo con il Politecnico o altro strumento, e quale sarà il canone, corrispettivo o contributo eventualmente previsto
5. Quali criteri abbiano portato a individuare l'ATS quale interlocutore del nuovo progetto e come l'Amministrazione intenda garantire parità di trattamento, trasparenza e pari opportunità qualora altri soggetti del Terzo Settore, associazioni o realtà cittadine manifestassero interesse per gli stessi spazi di via Frejus o per analoghe soluzioni alternative

Torino, 10/07/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Andrea Russi